ARAG
Tutela legale.
Vivi pienamente.

VERA Assicurazioni
GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

BALI

LA TUA GUIDA LEGALE DI VIAGGIO

PRIMA DI PARTIRE

DOCUMENTI

Per potere accedere al paese è richiesto un passaporto integro, che sia valido almeno 6 mesi oltre la data prevista per l'uscita dal Paese (Indonesia). Fino a 30 giorni di viaggio (non estendibili) non è richiesto alcun visto. Oltre 30 giorni di viaggio (fino a 60 ma rinnovabili) è necessario un visto rilasciato dall' **Ambasciata di Indonesia a Roma**. In entrambi i casi i viaggiatori all'arrivo devono entrare in Indonesia attraverso specifiche porte di ingresso, clicca **QUI** .
L'entrata attraverso altre porte di ingresso richiederà un visto, indipendentemente dal fatto che si necessiti o meno del visto.

ANIMALI DA COMPAGNIA

È prevista l'applicazione del regime di quarantena, una volta giunto l'animale a destinazione.
Di seguito si elenca la documentazione necessaria:

- certificazione antirabbica (a seguito di analisi del sangue);
- libretto di vaccinazione;
- certificato di importazione (c/o ministero agricoltura indonesiano);
- certificato di esportazione (c/o ASL non oltre 5 giorni prima della partenza).

MINORI

Sulla base di una modifica legislativa intervenuta nel 2012, anche i minori devono viaggiare muniti di proprio documento di identità (carta d'identità o passaporto a seconda della destinazione di viaggio). Tale disposizione vale anche per i minori che, prima di questa data, risultavano già registrati sul documento di un genitore. È opportuno che il documento riporti sul retro i nomi di entrambi i genitori. Qualora così non fosse, è necessario produrre il certificato di stato di famiglia o l'estratto di nascita per potere ricondurre la genitorialità al minore. È, infatti, frequente che le autorità lo richiedano al controllo di frontiera. Per l'espatrio dei minori di 14 anni è necessario che viaggino accompagnati da almeno un genitore. Diversamente devono munirsi della c.d. "dichiarazione di accompagnamento". Questo documento, sottoscritto da entrambi i genitori, deve contenere indicazioni specifiche sul viaggio (andata e ritorno), ha una durata di 6 mesi e può indicare fino ad un massimo di due persone che accompagnino il minore. La dichiarazione di accompagnamento può essere rilasciata anche nei confronti di un ente, circostanza che accade qualora il minore venga affidato alla compagnia aerea. Il documento va presentato in questura (o a tutti gli uffici competenti al rilascio del passaporto). Si precisa che la dichiarazione di accompagnamento può essere rilasciata in forma cartacea o può essere apposta una menzione sul documento dello stesso minore. Compiuti i 14 anni, il minore munito di documento di identità può viaggiare senza accompagnatori (sia UE che extra UE). Per ulteriori approfondimenti sul tema, clicca **QUI** .

ASSICURAZIONE SANITARIA

Non è obbligatoria, ma si raccomanda comunque di stipulare una polizza assicurativa per le spese mediche ed il rimpatrio sanitario.
In assenza di assicurazione, il costo delle prestazioni mediche rimane a carico del paziente.

IMPORTAZIONI

Divieto:

- Materiale pornografico
- Droghe
- Pistole
- Frutta
- Carne
- Pesce

Limitazioni:

- 1 l di alcool
- 200 sigarette o 50 sigari o 100 g di tabacco
- Fino a 100 milione di rupie senza dichiarazione (oltre, vanno dichiarate)

DURANTE IL VIAGGIO

CONSUMO DI ALCOOLICI

In ragione della predominanza di popolazione di religione Mussulmana è opportuno segnalare che il consumo di alcool è decisamente poco diffuso, tanto da non richiedere che vengano previsti limiti di sorta.

ABUSI SESSUALI E VIOLENZE CONTRO I MINORI

Le condanne sono molto severe soprattutto a seguito dell'emanazione di un decreto (n.1/2016) che è andato ad inasprire sia le pene detentive che quelle pecuniarie, oltre ad avere introdotto la castrazione chimica e la pena di morte.

In ogni caso, coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione), vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi del nostro Paese.

In caso di problemi con le autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto) si consiglia di informare l'Ambasciata per la necessaria assistenza.

STUPEFACENTI

La legislazione su punto è molto severa e l'applicazione delle pene estremamente rigorosa. Non viene fatta distinzione tra le tipologie di droghe (leggere e pesanti) ed il solo possesso comporta l'arresto immediato, il sequestro del passaporto e pene molto pesanti (in alcuni casi anche la pena capitale).

Nota: c.d. "fungo magico balinese" (psilocibina), vietato dal 2015, pena la detenzione da 4 a 12 anni.

CIRCOLAZIONE STRADALE

A Bali la circolazione è a sinistra con sorpasso a destra (c.d. «sistema inglese»).

È necessaria la patente internazionale (Ginevra 1949 o Vienna 1968).

Non è obbligatorio avere un'assicurazione RCA (è sempre compresa nel prezzo del noleggio).

Il consumo di alcool è poco diffuso e, di conseguenza, non sono previsti limiti alla guida.

Per la guida di motoveicoli e ciclomotori è obbligatorio l'utilizzo del casco.

AL RIENTRO DAL VIAGGIO

ACQUISTI E DOGANA

Attualmente, provenendo da un Paese extra U.E., possono essere portati occasionalmente in Italia in esenzione dai diritti doganali beni il cui uso è limitato al solo scopo personale/famigliare ed il cui valore non superi i 300 euro, aumentato a 430 € in caso di arrivo in aereo e via mare. In caso di superamento degli importi il viaggiatore dovrà procedere al pagamento dei diritti doganali per l'intero valore del bene acquistato. I limiti di cui sopra sono ridotti della metà se il viaggiatore è un minore di 15 anni. A livello quantitativo, sono previsti i seguenti limiti per viaggiatore: 200 sigarette, 100 sigari piccoli, 50 sigari (o 250 gr di tabacco) / 1 litro di alcool (con titolo alcolometrico non superiore a 22%) / 4 litri di vino e 16 di birra. L'importazione di valuta è libera per importi complessivi inferiori a 10.000 €. In caso di superamento di tale importo, è necessario compilare un formulario che andrà depositato presso gli uffici doganali al momento dell'ingresso nel paese. La mancata osservanza di tale disposizione costituisce violazione della normativa valutaria e comporta il sequestro amministrativo del 40% dell'importo in eccesso rispetto al valore limite. È altresì prevista una sanzione amministrativa che può raggiungere il 40% della stessa somma eccedente. Segnaliamo che è vietata l'importazione di carni, prodotti a base di carne, latte e derivati, che non siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal Paese di origine. Il certificato andrà presentato all'Ufficio di Dogana, dove verrà eseguito un controllo veterinario per la convalida del documento sanitario. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra comporterà la requisizione delle merci e il viaggiatore dovrà sostenere il costo per la relativa distruzione. Per quanto riguarda i prodotti vegetali, è ammessa l'importazione di piccoli quantitativi per uso personale solo qualora non sussista alcun pericolo di diffusione di organismi nocivi. L'ingresso nel paese di qualsiasi tipo di arma da sparo, da taglio o impropria, è subordinata al rilascio di un permesso rilasciato dalle autorità competenti del luogo di residenza del viaggiatore. Non è possibile introdurre nel territorio nazionale merci contraffatte, avendo tale attività rilevanza penale. L'infrazione del divieto di esportare beni culturali può essere punita con la detenzione (antichità, reperti archeologici, fossili, coralli ecc.). Alcuni di questi articoli sono offerti sul mercato locale. Non è possibile esportare articoli interessati dal divieto neanche se acquistati legalmente o introdotti nel Paese per i canali ufficiali. Prodotti preziosi come oro e/o argento possono essere esportati solo in modeste quantità e se acquistati per uso personale.

ANIMALI DA COMPAGNIA

Per l'introduzione in Italia occorre che gli animali siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal paese di provenienza, oltre che la documentazione veterinaria contenente lo storico delle vaccinazioni eseguite (in particolare antirabbica). Si ricorda che in materia di commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione è stata adottata la Convenzione di Washington. Pertanto, l'importazione e/o l'esportazione di specie rientranti nella Convenzione in esame potrebbe essere vietata e/o fortemente limitata. Si consiglia di verificare se lo stato di interesse ha ratificato tale Convenzione. Per ulteriori informazioni sul tema, clicca **QUI** .

BENI CULTURALI

Sono perseguiti il possesso non autorizzato di oggetti archeologici, nonché il tentativo di esportazione dei medesimi. Per l'introduzione in Italia di beni culturali che hanno più di 50 anni, il viaggiatore deve rivolgersi al competente Ufficio del Paese di partenza che provvederà, dietro presentazione della documentazione che attesta la provenienza del bene, a rilasciare un certificato di spedizione. Non occorre certificazione, invece, per l'introduzione in Italia di opere d'arte che hanno meno di 50 anni o che sono state eseguite da artisti viventi.

FONTI E COLLEGAMENTI

- http://www.viaggiaresicuri.it/#/country/IDN
- https://www.ambasciata.net/esteri/5168/Indonesia-a-Roma
- https://www.auswaertiges-amt.de/de/
- https://kemlu.go.id/singapore/en
- https://www.euroconsumatori.org/82039d82401.html
- http://www.ufficiovisti.com/visto-turistico-indonesia
- http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?area=cani&menu=viaggiare
- https://www.eda.admin.ch/countries/indonesia/it/home/attualita/novita.html/content/countries/indonesia/en/meta/news/2018/october/switzerland-delivers-humanitarian-assistance-sulawesi
- https://www.poliziadistato.it/articolo/191-Passaporto_per_i_minori/
- https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index_it.htm

AVVERTENZE LEGALI
Le guide legali di viaggio fornite da ARAG SE Italia contengono informazioni e suggerimenti di carattere giuridico utili per programmare un viaggio. Nonostante ARAG SE Italia si impegni ad un continuo aggiornamento delle informazioni, alcune di esse sono suscettibili di repentino cambiamento e pertanto potrebbero risultare non aggiornate. Si segnala che le indicazioni fornite sono di natura generale, senza alcuna pretesa di esaustività, pertanto ARAG SE Italia non potrà considerarsi responsabile di eventuali pregiudizi o inconvenienti che dovessero derivare dall'utilizzo di questa guida. Per esigenze di carattere specifico si consiglia sempre la consultazione dei siti ufficiali dei singoli stati che si dovranno visitare. Tutti i contenuti sono protetti dalle leggi vigenti e ne è vietata la riproduzione senza preventiva autorizzazione.

QUANDO SERVE E PERCHÈ È UTILE LA TUTELA LEGALE

A molti può essere capitato, dopo una vacanza, di rientrare al lavoro in condizioni assai peggiori rispetto a quando sono partiti, per aver trascorso una vacanza da incubo a causa del mancato rispetto di quanto garantito dal "pacchetto viaggi" acquistato in Agenzia: villaggi turistici con strutture fatiscenti ben diversi dalle foto e dalle descrizioni presenti sui cataloghi, costi imprevisti per godere di servizi che erano già stati saldati presso l'agenzia di viaggi, piscine dell'hotel inagibili, disagi causati da voli cancellati o treni in ritardo.

Nel malaugurato caso in cui ci si trovi in una situazione come quella descritta è importante conoscere quali sono le voci di danno che possono essere risarcibili, a chi chiedere il risarcimento del danno e soprattutto cosa fare per ottenerlo. Il turista, come consumatore, ha diritto di essere risarcito del danno da "vacanza rovinata".
Occorre premettere che l'onere della prova spetta sempre al turista che si reputa danneggiato dal servizio fornito.

È fondamentale quindi procurarsi delle prove relativamente alle carenze del servizio 'lamentate (ad esempio foto della struttura fatiscente, delle camere d'albergo sporche, ecc...). Successivamente si dovrà far pervenire un reclamo dettagliato al tour operator e possibilmente anche all'agenzia presso la quale è stato acquistato il pacchetto turistico del servizio rispetto a quanto era stato garantito. Nel caso in cui il cliente non veda soddisfatte le sue richieste, potrà a questo punto intraprendere un'azione giudiziaria per far valere i propri diritti.

È evidente che se lo sfortunato turista avesse una polizza di Tutela Legale per la Famiglia, non dovrà assolutamente preoccuparsi dei costi per un'eventuale azione legale.